

BCSP 40

PERIODICO INTERNAZIONALE DI ARTE PREISTORICA E TRIBALE
WORLD JOURNAL OF PREHISTORIC AND TRIBAL ART
JOURNAL INTERNATIONAL D'ART PREHISTORIQUE ET TRIBAL

Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici
Diretto da Lucia Bellaspiga



EDIZIONI DEL CENTRO

2015

BCSP 40

Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici

Rivista registrata presso il Tribunale di Brescia il 2 gennaio 1968 n. 7/1968

ISSN 1594 - 7084

Editore / Publisher: Centro Camuno di Studi Preistorici

Direttore editoriale / Executive Director: Lucia Bellaspiga (Giornalista, Archeologa)

Segreteria / Secretariat: Federico Troletti

Comitato di Redazione / Editorial Council: Federico Troletti; Valeria Damioli; Mila Simões de Abreu

Impaginazione e grafica / Layout and graphics: Valeria Damioli

© 2015 by Centro Camuno di Studi Preistorici

All rights are reserved. No copying. Reviews can reproduce short citations and no more than two illustrations. All other reproduction, in any language and in any form is prohibited. Approval shall be granted only by the copyright holder, in writing. Unless otherwise stated, illustrations of articles have been provided by the Archive of CCSP or by the respective authors. The ideas expressed by the authors do not necessarily represent the views of the Editorial Board. Likewise, the illustrations provided by the authors are published under their own responsibility.

Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata. Recensioni possono riprodurre brevi citazioni e non più di due illustrazioni. Ogni altra riproduzione, in qualsiasi lingua e in qualsiasi forma, è riservata. Autorizzazioni sono concesse solo per iscritto ed esclusivamente dal detentore del copyright. Salvo diversa indicazione, le illustrazioni di articoli sono stati forniti dall'Archivio di CCSP o dai rispettivi autori. Le idee espresse dagli autori non rappresentano necessariamente le opinioni del Comitato di Redazione. Allo stesso modo, le illustrazioni fornite dagli autori sono pubblicati sotto la loro responsabilità.



Edizioni del Centro

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

via Marconi, 7 - Capo di Ponte (Bs) - Italy

e-mail info@ccsp.it www.ccsp.it

RECOVER THE PAST TO DISCOVER THE PRESENT

SOMMARIO

IL CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI VERSO IL FUTURO PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2016 Tiziana Cittadini.....	5
HORSE AND BULL PETROGLYPHS OF EUROPE Robert G. Bednarik.....	7
MAKING SENSE OF PICTURES Livio Dobrez	31
THE ABBOT OF BAÇAL AND ROCK-ART STUDIES IN PORTUGAL Mila Simões de Abreu	49
CARL GEORG BRUNIUS AND A POSSIBLE / NON POSSIBLE RELATION BETWEEN SCANDINAVIAN ROCK ART AND HIEROGLYPHS Jarl Nordbladh.....	63
COMPETITION EXPRESSED: MARKING PLACES WITHIN RURAL AND URBAN LANDSCAPES Ralph J. Hartley & Sharon L. Kennedy	73
CAPO DI PONTE, CORNO DI SERADINA, ROCCIA 12. UNA BREVE STORIA DELLE RICERCHE E UN'INTERVISTA Angelo E. Fossati	91
NOTIZIE D'ARCHIVIO RECORDING ROCK-ART FIELDWORK 2015. CORSO DI RILEVAMENTO E ANALISI SULL'ARTE RUPESTRE DELLA VALCAMONICA, LOCALITÀ FOPPE DI NADRO. RELAZIONE PRELIMINARE Silvana Gavaldo, Cristina Gastaldi & Paolo Medici	115
RELAZIONE PRELIMINARE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA ESTIVA 2015 NELL'AREA DI PASPARDO VALCAMONICA ROCK ART ARCHAEOLOGY FIELD SCHOOL & FIELDWORK 2015 Angelo E. Fossati	122

SU DI UN MASSO INCISO IN LOCALITÀ SCOPELLO, VALSESIA (VC) Federico Mailland	132
COLLE BRIANZA - LOC. CAMPIONE. ROCCIA CON COPPELLE Fabio Copiatti	137
ETNOARCHEOLOGIA E ARTE RUPESTRE: IL CASO DELLE ISCRIZIONI DELLA VALLE DEI LAGHI (TN) Luca Pisoni	137
RECENSIONI Mila Simões de Abreu & Federico Troletti	143

Fabio Copiatti

A seguito della segnalazione fatta da Franco Orsenigo, Angelica Perego e Valentino Gigri Fumagalli dell'Associazione Monte di Brianza, il 28 agosto 2014 lo scrivente si è recato a Colle Brianza (LC), in località Campione, per prendere visione di una roccia con incisioni rupestri.

Nel corso del sopralluogo è stata rilevata la presenza di numerose coppelle, alcune unite tra loro da canaletti, di cui si dà di seguito descrizione.

Ubicazione del sito

Il sito dove è stata individuata la roccia incisa si trova nel territorio del Monte di Brianza, conosciuto anche come Monte S. Genesio, una montagna delle Prealpi Luganesi situata in pro-

vincia di Lecco, già provincia di Como.

La roccia incisa oggetto di questo studio è ubicata nel comune di Colle Brianza in un pianoro posto sul dosso montano che dalla località Campsirago degrada verso i ruderi della cascina Campione inferiore, lungo un antico tracciato viario di transito rurale. L'ambiente è caratterizzato da un bosco misto di latifoglie con predominanza di castagno. Poco distante scorre un ruscello. A una decina di metri dalla roccia coppellata sono presenti altri massi sui quali sono incise coppelle isolate (Fig. 23).

Quest'area, di notevole interesse naturalistico ed escursionistico (parte del Monte di Brianza recentemente è stata riconosciuta come "Parco locale di interesse sovracomunale" con delibera della Giunta provinciale n. 102 del 6 maggio 2014) si situa in posizione panoramica dominante sulla pianura e sulla sponda destra dell'Adda.



Fig. 23

La Brianza è nota agli studiosi di incisioni rupestri perché oggetto di studi da parte di don Vincenzo Barelli (1807-1890), professore al Seminario di Como e canonico della Cattedrale, studioso di letteratura, storia locale, archeologia ed epigrafia, che fu tra i fondatori della Commissione Archeologica della Provincia di Como e del Museo Civico. Con Alfonso Garovaglio diede vita alla "Rivista Archeologica della Provincia di Como" sulla quale pubblicò numerosi studi. Tra questi citiamo "Le pietre cupelliformi del Piano delle Noci in Val d'Intelvi" (fascicolo n. 18 della Rivista Archeologica della provincia di Como, settembre 1880), probabilmente la prima segnalazione in Italia di massi coppellati, e "Pietra cupelliforme in Carate di Brianza e roccia cupelliforme in Breccia" (fascicolo n. 23 della RAC, giugno 1883).

Un recente catalogo delle incisioni rupestri presenti sul territorio della provincia di Lecco è stato pubblica-



Fig. 24

to a cura di Angelo Eugenio Fossati nel volume "Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento" (FOSSATI A.E., *Nuove acquisizioni di arte rupestre dal territorio lecchese*, in *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, a cura di M. Ruffa, 2009, p. 17 ss.). Nel 1994 nella prima stesura della Carta Archeologica della Provincia di Lecco (a cura di Stefania Casini) erano state raccolte le prime segnalazioni di arte rupestre lecchese (si veda anche CASINI S., FOSSATI A., *Il menhir istoriato di Ello*, in *Carta Archeologica della Lombardia. IV. La provincia di Lecco*, 1994, pp. 91 ss.).

Descrizione delle incisioni

Le incisioni rupestri sono osservabili sulla superficie superiore di una roccia in arenaria (Fig. 24) che emerge a una altezza dal suolo di circa 1 ÷ 1,5 metri per una lunghezza complessiva di 4,5 metri e larghezza massima di 1,3 metri. Una porzione della roccia sembra essere stata asportata in tempi non recenti.

L'andamento naturale della roccia e delle sue fratture crea un piano su cui è stato inciso il numero maggiore di coppelle. Alcune coppelle appaiono tra loro unite da canaletti, altre sono isolate.

Le dimensioni delle coppelle variano sia per diametro che per profondità, da un massimo di circa 20 cm di diametro e 10 cm di profondità a un minimo di circa 2 cm di diametro e 1 cm di profondità. Il fondo di quelle di maggiori dimensioni è poco concavo, quello delle coppelle di minor dimensioni, invece, appare concavo. Il fondo è sempre ben levigato. Con buona probabilità coppelle e canaletti sono stati incisi per percussione con strumento metallico e in seconda fase levigate con strumento litico.

I canaletti di collegamento sono in alcuni casi profondi e larghi. Tutti tendono a "sfociare" verso il bordo esterno della roccia, quasi a voler convogliare verso il terreno l'eventuale liquido raccolto in essi e nelle coppelle. Sono state contate 31 coppelle. Due gruppi sono uniti da canaletti, una è isolata ma da essa parte un canaletto che "sfocia" verso il bordo della roccia, altre sono disposte singolarmente. Alcune delle coppelle unite da canaletti si combina-

no andando a formare una figura che può ricordare un antropomorfo, però si ritiene che tale disposizione sia del tutto casuale.

Le coppelle e i canaletti sono l'unica tipologia di segno inciso presente sulla roccia ad eccezione di un'incisione dalla forma che definiremmo "arcuata".

L'Associazione Monte di Brianza ha prontamente segnalato la roccia alla Soprintendenza Archeologica della Lombardia.